



**Gruppo Assembleare
Regione Emilia-Romagna**

Bologna, 09/11/2018

OGGETTO 7476

Alla presidente
dell'Assemblea Legislativa
Simonetta Saliera
Sede

Interrogazione a risposta scritta

Premesso che

L'esigenza di giungere ad una gestione unitaria del bacino padano si è concretizzata, soprattutto dal 2015, in un impegno puntuale e preciso da parte delle Regioni Emilia-Romagna e Veneto per la realizzazione di un Parco Interregionale del delta del Po, che ha avuto una decisa accelerazione conseguentemente alla modifica apportata nel 2017 alla L. 394/1991.

Il valore di quest'area è assolutamente chiaro ad entrambe le Regioni e massima è la sinergia con gli Enti locali nella gestione dell'area protetta attraverso i piani territoriali, i regolamenti, le misure di conservazione e i piani di gestione per i siti della rete Natura 2000 interessati da questo territorio.

Lo sforzo della nostra Regione, sia in termini di aumento del contributo per la gestione che di spese di investimento, è stato determinante nel perseguire, nel 2015, il riconoscimento di riserva MAB UNESCO.

Rilevato che

La collaborazione fra le due Regioni, i due Parchi e gli Enti Locali interessati si è concretizzata recentemente in un'opera di coinvolgimento ed ascolto dei territori e di tutti gli stakeholders che ha la finalità di giungere velocemente all'Intesa per l'istituzione del Parco Interregionale partendo dal basso, dalla capacità dei territori di partecipare in modo attivo alla definizione di un modello gestionale che sappia coniugare specificità ed esigenze locali e salvaguardia di un habitat unico e delicatissimo. Tale è l'incarico affidato al Presidente dell'Ente di gestione Marco Fabbri e tale è l'orizzonte verso il quale ci si è finora mossi.

Stupisce, dunque, tanto nel metodo quanto nel merito, l'annuncio inaspettato del ministro dell'Ambiente Sergio Costa che, al recentissimo congresso nazionale di



**Gruppo Assembleare
Regione Emilia-Romagna**

Federparchi, ha dichiarato la volontà di procedere all'istituzione di un Parco Nazionale: nel metodo, in quanto volontà non anticipata, né tantomeno condivisa, con le Regioni interessate e con tutti gli attori che in questi anni si sono impegnati verso un'altra direzione; nel merito, perché i differenti impatti di questa scelta sul territorio non sono stati socializzati né valutati con i territori.

Interroga la Giunta

Per sapere se fosse stata messa preventivamente al corrente del cambio di direzione del Governo rispetto al percorso avviato ormai da tempo, se abbia avuto modo di confrontarsi con la Regione Veneto sui nuovi sviluppi al fine di raccoglierne l'opinione e se non ritenga indispensabile chiedere, come ha fatto la stessa Regione Veneto, un incontro al Ministro al fine di chiarire definitivamente il percorso da mettere in atto per giungere in tempi rapidi alla definizione del Parco del Delta del Po.

Marcio Lopez (ZAPPALÀ PRA - PD)